

Sport

Gheddafi junior tifoso della Roma leri a Trigona per l'allenamento

Oggi Pellizzari tenta il record d'immersione all'Isola d'Elba

Umberto Pellizzari tenterà oggi (condizioni del mare permettendo) di stabilire il nuovo record mondiale di immersione in apnea in assetto variabile assoluto «no limits», all'Isola d'Elba. Il record è detenuto dal cubano Francisco Pipin Ferreira con metri 120. Pellizzari cercherà di raggiungere i 122-123 metri e di riconquistare così il primato, suo fino al settembre dello scorso anno.

Nelle Coppe vento in poppa per l'Italia

A Ginevra sorteggio buono, quasi sfacciato. Rivali danesi per il Milan, ciprioti per l'Inter. Il Cagliari s'imbatta in un'«insidia» turca. Solo la Lazio potrebbe incontrare difficoltà

Materassopoli

GINEVRA. Un buon sorteggio. Quasi sfacciato. Anche se i nostri allenatori diranno il contrario («non esistono più le squadre materasse»), gli abbinamenti scaturiti dal sorteggio di Ginevra sono sostanzialmente favorevoli alle formazioni italiane. Forse solo la Lazio (che come il Cagliari non è testa di serie), ha qualche buona ragione per non esultare. I portoghesi del Boavista infatti non sono proprio degli sconosciuti nel panorama europeo. Tanto vero che due anni fa toccò all'Inter di Orrico farne le spese. Altri tempi, altra Inter, d'accordo. L'anno scorso, per esempio, il Boavista venne eliminato dal Parma. Ma il calcio portoghese, per tradizione, ci ha sempre dato dei grattacapi. Anche il Torino, che incontrerà gli scozzesi dell'Aberdeen, non è stato fortunato.

Ma andiamo con ordine. In Coppa dei Campioni, il Milan dovrà incrociarsi con i danesi del Copenhagen. Anche se non godono di nobili tradizioni, Capello, scottato dalla figuraccia di mercoledì con gli svizzeri dell'Aarau, ha subito messo le mani avanti. «Bisognerà essere molto cauti. I danesi, oltre alla notevole prestanza fisica, ora possono vantare un'ottima organizzazione di gioco. Nel calcio attuale, inoltre, non ci sono più segreti. Ognuno con le cassette può studiare i punti deboli degli avversari. Poi i danesi son pur sempre campioni d'Europa». Il Milan comun-

que giocherà in casa la partita di ritorno. In Coppa delle Coppe, strada in discesa anche per il Parma, impegnato contro gli israeliani del Maccabi-Haifa, mentre il Torino, accoppiato agli scozzesi dell'Aberdeen (primi nel loro campionato), avrà qualche problema in più. Un avversario comunque abbordabile.

Decisamente facile il compito per Juventus e Inter. La squadra bianconera giocherà contro i norvegesi del Kongsvinger, mentre gli uomini di Bagnoli dovranno vedersela con i ciprioti dell'Apollon Limassol. Disco verde, insomma, per tutte e due. Infine, il Cagliari. Accoppiato ai turchi del Trabzonspor, la squadra di Giorgi nutre buone speranze di passare il turno. Il tecnico però non esulta: «In Turchia pesa molto il fattore ambientale. I loro tifosi fanno un tifo indiovolato».

Tra gli altri confronti, spicca in Coppa Campioni la sfida tra Porto e Feyenoord. Di discreto interesse anche Monaco-Steaua e Sparta Praga-Anderlecht. Durante la cerimonia del sorteggio si è appreso da fonti Uefa che la Coppa dei Campioni potrebbe aumentare ben presto il suo numero di partecipanti. In seguito all'afflusso di nuovi paesi, quest'anno l'Uefa ha già dovuto organizzare un nutrito turno preliminare sia in Coppa dei Campioni che in Coppa della Coppe.

COUPE UEFA	COUPE VAINQUEURS	COUPE CHAMPIONS
Apollon Limassol (Cip) - Trabzonspor (Tur)	Apollon Limassol (Cip) - Trabzonspor (Tur)	Apollon Limassol (Cip) - Trabzonspor (Tur)
Maccabi Haifa (Isr) - Parma (Ita)	Maccabi Haifa (Isr) - Parma (Ita)	Maccabi Haifa (Isr) - Parma (Ita)
Torino (Ita) - Aberdeen (Sco)	Torino (Ita) - Aberdeen (Sco)	Torino (Ita) - Aberdeen (Sco)
Benfica (Por) - CSKA Sofia (Bul)	Benfica (Por) - CSKA Sofia (Bul)	Benfica (Por) - CSKA Sofia (Bul)
Arsenal (Ing) - Standard Liegi (Bel)	Arsenal (Ing) - Standard Liegi (Bel)	Arsenal (Ing) - Standard Liegi (Bel)
Paris St. Germain (Fra) - Craiova (Rom)	Paris St. Germain (Fra) - Craiova (Rom)	Paris St. Germain (Fra) - Craiova (Rom)
Panathinaikos (Gre) - Bayer L. (Ger)	Panathinaikos (Gre) - Bayer L. (Ger)	Panathinaikos (Gre) - Bayer L. (Ger)

Il tabellone con gli accoppiamenti delle Coppe europee

COPENAGHEN

Si chiama Fc Copenhagen e la sua storia, pur avendo radici gloriose, è recentissima: il club nasce infatti dalla fusione avvenuta il 19 luglio '92, di due squadre della capitale danese, il KB e il B 1903. 22 scudetti complessivi ma anche una crisi sempre più difficile da sopportare. La nuova creatura, che gioca in completo bianco, ha finite per vincere subito lo scudetto al primo tentativo, ma quest'anno fa un politica a ripetersi (ora è terza in classifica dietro a Silkeborg e Odense) e nell'ultima giornata si sta travolta (1-4) proprio dal Silkeborg. L'allenatore è Benny Johansen, che ha dovuto supplire all'addio al calcio del regista Pierre Larsen con l'arrestamento di Kaus, vecchio pallino di Crujff. Nell'ultimo mercato il Copenhagen si è poi rinforzato con il 21enne attaccante Peter Møller, 37 gol nelle ultime due stagioni, che fa coppia in attacco col 34enne Manniche, un gigante «alla Skuhavy».

MACCABI

Tocca dunque al Parma saggiare la forza del calcio israeliano di recente ammesso nell'ambito dell'Uefa, la prima sfida con il Maccabi, il 20 ottobre ad Haifa, ritorno il 4 novembre. Il Maccabi Haifa (tre scudetti vinti nell'ultimo decennio) è il club più ricco del campionato, ed è anche l'unica società israeliana ad essere proprietaria di un solo uomo. Yacov Shahar, importatore per Israele della Volvo e della Honda, giro annuale d'affari da 280 milioni di dollari. Allenatore è Giora Spiegel, che contro l'Italia gioca a Messico '70, il quale «copiò» gli schemi del Milan di Sacchi, e che ha alle spalle una società che non bada a spese. Tre gli stranieri: gli ucraini Korotajev, Pets e Getzko (15 gol l'anno scorso). È stato invece ceduto il portiere russo Chanov, anziano ma fortissimo, e questo è ancora un handicap per il Maccabi, che ha cercato di rimediare acquistando dallo Bnei Yehuda il bomber delle ultime due stagioni, Allen Mierahi.

ABERDEEN

Il secondo turno di Coppa ha riservato l'avversario più difficile al Torino: gli scozzesi dell'Aberdeen, un marchio che in Europa fece molto parlare sé all'inizio degli anni '80, quando vinse Coppa Coppe (82-83) e Supercoppa europea (83), con in panchina Alex Ferguson e in campo il trascinatore «rosso» Gordon Strachan. Divisa biancorossa, fondata giusto 90 anni fa, uno stadio, il «Pittodrie Stadium», da 22mila posti, la società vanta inoltre 4 scudetti. 7 Coppe di Scozia e 4 Coppe di Lega. Oggi in panchina c'è l'ex capitano Willie Miller, la squadra dopo 8 giornate è prima in classifica con 11 punti; larga l'ultima vittoria (4-1) sui Raith Rvs. Sono 4 i giovani talenti che da poco hanno debuttato in nazionale: Jess, Booth, Smith, Wright. E in genere, l'Aberdeen si propone come anti-Rangers: i dominatori degli ultimi tornei stavano infatti ammazzando l'interesse del campionato.

BONISTATA

Fondato nel 1903, maglia a scacchi bianconeri, un palmares che parla di 4 Coppe del Portogallo e zero scudetti, un'attività europea mai ai di là degli «ottavi», il Boavista è ormai un classico per le squadre italiane che da tre anni incontrano questi portoghesi. La prima ad affrontarli è stata proprio la Lazio (77-78) che li ritrova sulla sua strada dopo averli eliminati (0-1, 5-0) in quella lontana occasione. La Fiorentina (Coppa Uefa 86-87) è stata eliminata (ai rigori) dai lusitani che si sarebbero ripuliti (91-92) sempre in Uefa ai danni dell'Inter di Orrico (2-1, 0-0), per essere poi eliminati dal Torino (2-0, 0-0). L'anno passato in Coppa Coppe eliminati al secondo turno dal Parma: dopo aver pareggiato in Emilia 0-0, lo in casa 0-2. Allenatore è il 47enne Manuel José, migliori giocatori Rui Bento, Marion Brandao e il vecchio bomber nigeriano Ricky.

APOLLON

Un punto in due partite: non è stato davvero esaltante il pronti via dell'Apollon Limassol. In compenso, non si potrà lamentare Bagnoli: per un'inter ancora brunita e soprattutto in rodaggio, avversario più addomesticato non si poteva pretendere, al secondo turno. Una squadra cipriota che per giunta non riesce a brillare nel suo campionato. Va detto comunque che l'Apollon ha la sua parte l'ha già fatta, riuscendo a eliminare il Vac Samsung, formazione di una scuola di lignaggio ben più alto come quella ungherese: ha rimediato allo 0-2 dell'andata, vincendo 4-0 ai supplementari; c'è inoltre da dire che la squadra di Limassol, 38 anni di vita, un solo scudetto conquistato, dà il meglio nelle Coppe. Il 91-92 è arrivato fino agli ottavi della Coppa Campioni. Gioca nello stadio «Sironia» da 20mila posti: la squadra indossa una divisa completamente rossa; non ci sono precedenti europei con formazioni italiane.

KONGSVINGER

Ci vuole il manuale per scoprire chi sono i misteriosissimi avversari della Juventus, che peraltro nel primo turno hanno battuto con estrema dinamicità gli svedesi dell'Osters (3-1 e 4-1). Club di una città che si trova ad appena 50 km dal Circolo Polare Artico, il Kongsvinger è alla prima partecipazione assoluta ad una Coppa europea; la sua bacheca è vuota: non ha mai vinto nulla. Né ha giocatori della nazionale norvegese: sono tutti dilettanti i componenti della squadra, e il migliore è l'attaccante Engerbakk; in campionato occupa il sesto posto in classifica. La gara d'andata dei «6esimi» con la Juve si disputerà in Norvegia, ma a Oslo per questioni pratiche, nello stadio «Ullevaal» da 30mila posti. Da notare che il calcio norvegese è complessivamente in crescita come dimostra una qualificazione ai Mondiali '94 ottenuta con grande anticipo.

TRABZONSPOR

Mamma li turchi, ma questi fanno poca paura, almeno se la classifica del campionato dice la verità. Il Trabzonspor è infatti soltanto ottavo in classifica di 6 lunghezze dal vertice, con un ruolino desolante, specie per chi è abituato a stare nelle parti alte della graduatoria: una vittoria, tre pareggi e una sconfitta. Nell'ultima giornata ha pareggiato a fatica in casa con l'Ankaragucu, salvato da un provvedimento autogol. Fondato nel '67, 6 scudetti in bacheca (ma il più recente di essi festeggia ormai il decennale), 4 Coppe nazionali, un cammino europeo che non ha mai oltrepassato gli «ottavi». Il Trabzonspor ha la sua carta migliore nel piccolo stadio «Avni Aker» da 28mila posti, da cui parte un tifo fin troppo partecipato e astioso. Ne fece le spese un'inter stordita da quell'indesiderato calore umano nella stagione 83-84, sempre in Coppa Uefa: sconfitti 1-0, i nerazzurri si rifecero a Milano (2-0).

L'inglese dà appuntamento ai giornalisti, poi si defila. Fuga dall'intervista. Gazza dribbla i taccuini

Bagni-Damiani sotto accusa per abuso di professione

L'ennesima burla di Gascoigne: la Lazio convoca i media per il ritorno alla parola del giocatore inglese e lui belfa i cronisti radunati ai «Maestrelli». Colpa delle voci di un suo possibile ritorno in Inghilterra? Macché, tutta colpa della pioggia. Gazza non gioca e scherza, gestirlo è ormai un problema e la Lazio comincia ad avere le tasche piene. Ma intanto pensa a Boksic. Potrebbe arrivare a novembre

FIRENZE. L'Unione Stampa Sportiva Italiana (Ussi) ha deciso di denunciare «per esercizio abusivo della professione» Oscar Damiani e Salvatore Bagni per la telefonata effettuata mercoledì scorso della partita Lokomotiv Plovdiv-Lazio. La decisione è stata presa all'unanimità ieri mattina al Centro tecnico di Coverciano, dove è riunito il Consiglio Nazionale dell'Ussi.

Questi alcuni brani del documento approvato dal gruppo di specializzazione dei giornalisti sportivi: «Il Consiglio Nazionale dell'Ussi ha deciso di denunciare alla magistratura ordinaria l'ex calciatore Salvatore Bagni ed il procuratore Oscar Damiani rei di essersi costituiti ai giornalisti in sciopero e di aver fatto la telefonata dell'incontro trasmesso da Italia 1».

Il Consiglio Nazionale ha anche deciso di deferire all'Ordine dei giornalisti il direttore responsabile di Italia 1 che ha permesso tale sostituzione.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Appuntamento al «Maestrelli» di buon mattino per l'evento: Paul Gascoigne che torna a colloquio con i media italiani. Qualcuno tocca ferro: dopo il falso allarme di lunedì, in cui il black out sembrava agli sgoccioli (l'inglese lo aveva annunciato fino al termine della stagione) salvo poi ripensarci all'ultimo momento, si teme un bis. E hanno ragione loro, gli scettici: anche stavolta Gascoigne belfa tutti. Lazio compresa o presidente Cragnotti in testa, che sta spingendo da tempo per il ritorno alla parola di Gazza.

Una farsa: tutti in attesa del verbo di Paul e lui, serafico, si infila nella sua auto e abbandona il «Maestrelli» di gran carriera. Piccolo sospetto: vuoi vedere che il giocatore ha mal digerito quell'articolo apparso ieri mattina su un quotidiano sportivo che parla di un suo possibile ritorno in patria (L'Espresso)? Errore: la risposta giusta arriva da Mario Pennacchia, responsabile delle relazioni esterne. «Paul non è venuto? - chiede con l'aria imbarazzatissima Pennacchia - Stra-



Bruno Giorgi

Anticipi tv. Oggi su Tele + 2 andranno in diretta le seguenti partite: Perugia-Casariano di serie C 1 (girone B) ore 14.30 e Ascoli-Cosenza di serie B ore 20.30.

Trasferimenti legali. La Corte europea di giustizia è stata chiamata a pronunciarsi sulla legalità dei trasferimenti dei calciatori e sulle clausole della nazionalità. La vicenda è nata dalla vertenza tra il Lazio e il giocatore Bosman per il mancato pagamento di un indennizzo per il suo trasferimento alla squadra francese del Dunkerque.

Arc de Triomphe. Domani si correrà all'ippodromo di Longchamp la classica di galoppo. I patiti delle scommesse potranno fare puntate anche in Italia. Puntate che saranno raccolte all'ippodromo delle Capannelle di Roma.

Inno Juventus. Il club bianconero in collaborazione con la rivista «Hurrà Juventus» e con la casa discografica «Era Ora» ha indetto un concorso per la scelta del nuovo inno ufficiale.

Corsa Tris. Leonasa ha vinto il Premio Salmificio Bresciano all'ippodromo di S. Siro e valevole come corsa Tris. Seconda Neva d'Assia, terza Navajo. La combinazione vincente è: 14-18-23. Ai vincitori andranno 16.726.800.

IL PERSONAGGIO del Cagliari. Ma non si fa travolgere. L'uomo della provvidenza

Sono bastate poche settimane per entrare nel cuore dei tifosi. Sono bastati alcuni risultati favorevoli e il superamento del primo turno di Coppa Uefa. Radice, il cui licenziamento aveva sollevato un vespaio di polemiche, è già nell'alburno dei ricordi. Ora si guarda al futuro con occhio diverso, con più speranza. Anche il Cagliari di questo campionato può arrivare lontano, forse più in alto di prima

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. Non ha il magnetismo di Ranieri, o il carisma di Mazzone, ma Bruno Giorgi, in poche settimane ha saputo ridare al Cagliari e alla Sardegna, quel sorriso che la felice e breve esperienza di Radice sembrava aver cancellato. Mentre parla nei dopi partita con la stampa, sembra un tranquillo signore, sempre in mezzo ai cronisti per conto. I suoi commenti sono improntati a sobrietà e realismo. Mercoledì notte ha ammesso che i suoi uomini stavano pagando l'inesperanza sulla scena internazionale, «cadendo nel tranello della Dinamo, squadra timida e con un gioco troppo duro rispetto al campionato», ma ha poi lodato i progressi compiuti in poche settimane, ricordando però «che la strada è ancora lunga. Possiamo e dobbiamo migliorare ancora tanto». In panchina veste a seconda delle circostanze. Una volta in maniche di camicia, la settimana successiva in tuta e scarpette da gioco. Negli allenamenti è severo al punto giusto. «Ti fa vedere gli errori - di-

Bruno Giorgi è l'artefice del boom dall'entusiasmo: «C'è da lavorare»

L'uomo della provvidenza

sa attaccare e difendersi con compostezza. La difesa, il reparto che più ha risentito dei cambiamenti estivi, sta forse solo adesso trovando una sua completa stabilità, che non a caso è coincisa con il ritorno dal Sudamerica di Herrera, il centrocampista, con il redivo Cappioli e con un Bisoli sempre più efficace, riesce a sostenere a sufficienza l'attacco, sino a ieri vero punto debole del Cagliari. L'esplosione della coppia Oliveira - Valdes ha rappresentato il decollo del Cagliari. L'unico problema che Giorgi, dal suo arrivo in Sardegna, non ha ancora risolto, riguarda il ruolo di Allegri. La mezzala, che anche ieri è rimasta in panchina, è sicuramente forte, ma rischia di esse-

Atalanta-Samp	1 X	Prima corsa	12
Genoa-Reggina	1 X	Seconda corsa	2 X 2
Juventus-Torino	1 X 2	Terza corsa	X 2
Milan-Lazio	1	Quarta corsa	12
Napoli-Inter	1 X	Quinta corsa	X X
Parma-Foggia	1 X	Sesta corsa	1 X 1
Piacenza-Cagliari	2	Settima corsa	X 1
Roma-Crem-onese	1	Quarta corsa	12
Udinese-Lecce	1	Quinta corsa	X X
Padova-Fiorentina	X	Sesta corsa	1 X 1
Pisa-Bari	2 X	Settima corsa	X 1
Catanzaro-Molfetta	X	Quarta corsa	12
Trapani-Akragas	1	Quinta corsa	X X